



Bollettino n.4 del 20/04/2018



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Bollettino n. 04 del 20/04/2018

TERRITORIO

Le coltivazioni sono site negli areali di produzione rappresentativi per le provincie di Livorno, Grosseto e Siena

Le aziende agricole prese come riferimento sono ubicate precisamente nella piana della Val di Cornia, nella pianura grossetana e nelle aree di Montepulciano e Rapolano.

PREVISIONI METEO (5-7 GIORNI):



La situazione meteorologica appare stabile per il periodo considerato con cielo sereno. Prevista una leggera nuvolosità a partire da lunedì prossimo con addensamenti pomeridiani nelle zone interne. La temperatura massima è prevista in lieve aumento con punte di 26-27 gradi.

Per maggiori approfondimenti sugli andamenti giornalieri si consiglia di consultare il seguente sito web: <http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo/bollettini-meteo/toscana>.

Note Tecniche

Utilizzo composti del rame: Si ricorda quanto previsto dall'allegato II del Reg.CE 354/2014, in cui sono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n.4 del 20/04/2018



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

In particolare sono: " Consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli Stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei cinque anni costituiti dall'anno considerato e dai quattro anni precedenti non superi i 6 kg. **-Inoltre-** Devono essere adottate misure di mitigazione del rischio, come la creazione di fasce tampone, per proteggere gli organismi acquatici e non bersaglio".

Si ricorda di prestare la massima attenzione alle indicazioni d'uso in etichetta prima dell'uso.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari

Autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009:

- in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego di prodotti fitosanitari a base dei composti del rame, per la lotta contro la batteriosi dell'actinidia

(*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) durante il periodo vegetativo. A decorrere dalla data del decreto (17 aprile 2018) i prodotti fitosanitari, a base dei composti del rame, riportati nell'allegato al decreto (Cuprovit Bio Advanced, Copperland New, Poltiglia Disperss, Ossiclor 35 WG Green, Kop Twin, Airone Più, Cuprocaffaro Micro, Elios R, Cobre Nordox Super 75 WG, Kauritil Ultra WG, Bordoflow New), sono autorizzati per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) dell'actinidia durante il periodo vegetativo, per un periodo massimo di 120 giorni. Sono approvate quali parti integranti del decreto le etichette con le quali i prodotti devono essere posti in commercio.

2

Sementi e materiali di propagazione:

Utilizzare sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica.

Tuttavia, accertata la non disponibilità sul mercato di sementi o materiali di propagazione da "Agricoltura Biologica", è consentito fare richiesta di deroga al Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CREA-DC) ex ENSE (deroghe.bio@crea.gov.it) per l'utilizzo materiale non biologico.

Condizioni e Termini per la richiesta di deroga:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni): inoltrare la richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: inoltrare le richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n.4 del 20/04/2018



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

- Piante orticole: nessuna deroga.

Le sementi e i materiali di propagazione non devono essere trattati o concitati con prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (Regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e siano ottenuti senza l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Fertilizzazione

Verificare sempre che sulle confezioni dei prodotti sulle etichette e/o sui documenti di accompagnamento ci sia l'indicazione "**Consentito in agricoltura biologica**" e/o controllare la composizione delle materie prime previste nell'allegato I del Reg. CE 889/2008.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari

Obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici, per le aziende che aderiscono alla sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" e alla misura 11 "Agricoltura Biologica". DM 22 gennaio 2014 – Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) – Controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, obbligatorio ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2012, è effettuato presso centri prova autorizzati dalla regione, sulla base di linee guida definite, in accordo con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni consultare i seguenti siti Web::

<http://www.regione.toscana.it/pan/controllo-funzionale-irroratrici/adempimenti>

<http://www.regione.toscana.it/pan/controllo-funzionale-irroratrici/officine-autorizzate>

ULTERIORI VINCOLI E RACCOMANDAZIONI

Prima dell'uso dei prodotti leggere accuratamente le etichette e relative informazioni riportate.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n.4 del 20/04/2018



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

La nuova classificazione prevede, tra l'altro, sostanziali modifiche agli attuali simboli di pericolo, alle frasi di rischio, ai consigli di prudenza e conseguentemente comporta un aggiornamento delle attuali schede di sicurezza, presto non più utilizzabili.

COLTURE ARBOREE

MELO

Fase fenologica: da inizio fioritura a piena fioritura

Ticchiolatura: Dallo stadio di punte verdi è possibile il verificarsi di infezioni di ticchiolatura.

E' necessario intervenire preventivamente soprattutto in previsione di piogge, utilizzando composti rameici (Poltiglia Bordolese),

Oidio: In caso di forti attacchi negli anni precedenti, intervenire con Zolfo anche in miscela con i formulati di rame. In alternativa con polisolfuro di calcio non oltre la fase di bottone fiorale e subito dopo le piogge.

Carpocapsa: Continuare il monitoraggio delle trappole.

Dalla prossima settimana, procedere con l'installazione dei diffusori per la confusione o disorientamento sessuale.

Afide Grigio: Si rileva presenza sporadica sui getti, continuare il monitoraggio e programmare un intervento in fase di **post-fioritura**.

Eulia: Eseguire il monitoraggio delle trappole.

Tentredine: Continuare a monitorare settimanalmente la presenza e l'intensità del volo.

In caso di presenza significativa (20 adulti trappola) , programmare un intervento a **caduta petali**.

Verificare sempre la registrazione dei formulati per le avversità trattate.

Si ricorda di programmare l'acquisto dei diffusori per la confusione sessuale da installare dopo la fioritura.



Bollettino n.4 del 20/04/2018



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

ACTINIDIA

Fase fenologica: accrescimento dei germogli

Cancro batterico: monitorare gli impianti per verificare la presenza di aree imbrunite sottocorticali, essudati e/o di cancri. In questi casi è necessario effettuare la rimozione delle parti di pianta colpite rimuovendo una porzione di almeno 40 cm al di sotto delle alterazioni visibili.

In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta.

Tutto il materiale tagliato o estirpato deve essere asportato e bruciato.

In riferimento alla nota precedente, è concesso l'utilizzo di prodotti a base di Sali di rame, per i quali è stata concessa una autorizzazione straordinaria durante il periodo vegetativo, per un periodo di 120 giorni a partire dal 17 aprile 2018.

Contattare sempre il proprio tecnico di riferimento.

COLTURE ORTICOLE

Tenuto conto dell'andamento pluviometrico dei mesi precedenti, ove non si sia ancora proceduto, in fase di preparazione dei terreni si consiglia l'apporto di concimi organici ammessi in biologico che possano rendere disponibile l'azoto in gran parte lisciviato dalle piogge.

Per le colture orticole, non vi sono particolari prescrizioni in quanto i trapianti sono appena iniziati o prossimi all'avvio come evidenziato sotto per quelle di maggior interesse nella zona.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: Inizio trapianto.

Fertilizzazione: Qualora non sia stato possibile dare le condizioni di piovosità l'apporto di matrici organiche in fase preliminare alla preparazione del letto di semina, si raccomanda di apportare concimi organici commerciali al momento del trapianto.

MELONE

Fase fenologica: Trapianti sotto tunnel e preparazione terreno per prossimi trapianti pieno campo.

Fertilizzazione: La concimazione di fondo dovrebbe già essere stata effettuata nella fase di preparazione del terreno per chi sta trapiantando sotto tunnel. Chi dispone di impianto di fertirrigazione, trascorsi una decina di giorni dalla data di trapianto può iniziare gli apporti di concime organico per stimolare lo sviluppo delle piante.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n.4 del 20/04/2018



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

Per chi deve effettuare trapianti a pieno campo, vale quanto detto per il pomodoro.

Per le colture orticole in particolare si ritiene utile proporre un richiamo sulla rotazione.

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. Si consiglia di effettuare quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di specie leguminose e di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocida nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il DM 18354/09 del 27/11/2009 Art.3.1 Norme di produzione vegetale - Art.12 (CE) n. 834/2007 (con le successive integrazioni) riporta i vincoli di avvicendamento:

In caso di colture seminatrici, (comprese le orticole), sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli colturali di specie differenti uno dei quali destinata a leguminosa o a coltura da sovescio;

In deroga a quanto sopra riportato:

- I cereali autunno vernini (ad esempio: frumento tenero duro, orzo, avena, segale, triticale, farro, etc.) e del pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali che devono essere seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti uno dei quali destinata a leguminosa;
- Il riso può succedere se stesso per un massimo di tre cicli, seguiti da almeno due cicli di colture di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa o altra coltura da sovescio;
- Gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi, successivamente ai tre cicli seguono almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio.
- Le colture da taglio non succedono a se stesse; a fine ciclo colturale, della durata massima di 6 mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni. Il presente articolo non si applica alle coltivazioni legnose da frutto ed erbacee poliennali.